

LA GIORNATA

La folla dietro le transenne



In piazza Calipari



Con il papà di dj Godzi morto a Ibiza



LE TESTIMONIANZE

“Noi, a lungo dimenticati il Pontefice porta la luce Si bonifichi il territorio”

dal nostro inviato
ACERRA

T acciati per anni di essere allarmisti, costretti per troppo tempo a combattere nell'indifferenza, se non nell'ostilità di chi avrebbe dovuto proteggere i loro figli, i dimenticati della Terra dei Fuochi ricevono finalmente l'abbraccio del Pontefice in un giorno che resterà nella storia di questo territorio. È una lenta, commossa e silenziosa processione che si snoda nel Duomo di Acerra dove Papa Leone XIV ha appena pronunciato parole inequivocabili sul dramma di un pezzo di Paese avvelenato dagli sversamenti illeciti e dai roghi dei rifiuti. Donne con bambini in braccio, uomini giovani e meno giovani. Gli baciano la mano, mostrano la foto di chi non c'è più, sussurrano parole di affetto, richieste di aiuto.

Il Papa appare colpito, li guarda uno ad uno negli occhi. Un uomo in camicia bianca si muove a fatica. Ha il viso rigato di lacrime e come lui tanti altri. I volti, ecco. Qualcuno è stampato sulle magliette bianche dei suoi cari. Quello di Nello Maione è sulla t-shirt di mamma Anna: «Si era appena diplomato come geometra - ricorda Anna e accanto a lei il marito, Francesco, annuisce - poi, all'improvviso si è ammalato di una rara forma di linfoma. Nostro figlio è stato una vittima di questi luoghi, cosa che inizialmente i medici negavano. Poi un giorno mi hanno detto: «Sì signora, le cause sono legate alla Terra dei fuochi, ma non possiamo dirlo pubblicamente»». Marzia Caccioppoli è la fondatrice dell'associazione «Noi genitori di tutti» e si presenta così: «Sono una madre orfana del suo unico figlio. Antonio, 10 anni per sempre. Questa è la condizione tragica della mia vita».

Al Papa, Marzia ha consegnato una lettera «a nome delle madri che hanno perso i loro figli. Raccontiamo le sofferenze della nostra terra e gli chiediamo di sensibilizzare le istituzioni affinché non ci lascino morire». Non dimentica, Marzia, gli anni durante i quali «ci hanno offeso, ci definivano donne che deliravano so-

I familiari di chi è stato colpito dal tumore ricordano il loro dramma e chiedono interventi: «Il governo si muova»



➔ Nella foto sopra Anna e Francesco Maione

lo per aver attribuito all'ambiente la causa delle malattie dei nostri figli. Quello del mio Antonio è un caso emblematico: il suo è un tumore provocato proprio dal danno ambientale. Il Papa è un messaggero forte, ma il problema devono risolverlo lo Stato e il governo. Sono loro a doversi assumere la responsabilità di questo

tradimento verso il popolo. In che modo? Attuando il principio di precauzione, provvedendo alle bonifiche. Non ci sono fondi a sufficienza? Li trovino. Magari cominciando a tagliare i costi della politica».

Sono in piazza Calipari Alessandro Cannavacciuolo, primo firmatario del ricorso che ha portato alla condanna dell'Italia da parte della Commissione europea per i di-

ritti dell'uomo, e l'avvocata Valentina Centonze, che lo ha assistito nella procedura e ora presiede l'associazione che si batte per dare esecuzione a quel verdetto. È in Duomo Antonietta Moccia, Accanto a lei c'è la figlia di 19 anni. «Da tre anni abbiamo potuto dire che è fuori pericolo, ma porta su di sé tante cicatrici per la malattia che l'ha colpita. Dovrà fare controlli per tutta la vita. Per noi il Papa è un messaggero di pace. Dovrà essere luce, abbraccio. E soprattutto restituirsi ascolto e accoglienza, quello che le istituzioni non hanno mai fatto».

È emozionata Antonella Cecere quando ricorda il piccolo Francesco, suo figlio: «Abbiamo scoperto il sarcoma quando aveva due anni e mezzo. A otto anni è venuto a mancare. Al Papa ho fatto vedere la sua foto e gli ho chiesto di benedire la mia famiglia», dice. Poi la sua voce si spezza nel pianto.

— D. D. P.

I VOLTI

Antonella Cecere

“Al Papa ho fatto vedere la foto del mio bimbo morto per un sarcoma”



Antonietta Moccia

“Mia figlia dovrà fare i controlli per tutta la sua vita”



➔ Nella foto a sinistra monsignor Antonio Di Donna vescovo di Acerra

troppo a lungo sono rimaste isolate. Ieri erano in piazza il sottosegretario Alfredo Mantovano, la sottosegretaria Pina Castiello, i prefetti di Napoli e Caserta, Michele di Bari e Lucia Volpe, l'europarlamentare Sandro Ruotolo e il generale Giuseppe Vadalà, commissario per le bonifiche. Ma anche tanti rappresentanti di associazioni ambientaliste. Alessandro Cannavacciuolo, primo firmatario del ricorso alla Cedu che ha condannato l'Italia a bonificare i territori inquinati ha le idee chiare: «Noi non chiediamo

mo di voltare pagina, chiediamo di cambiare libro, perché il libro del passato è stato soltanto negativo per questa terra». Antonio Marfella, dei Medici per l'Ambiente, dopo aver salutato il Papa: «Non ci siamo detti niente, ci siamo solo guardati negli occhi e ci siamo capiti. Ha gli occhi verdi come i miei. E chi se lo dimentica più». Cambiare libro, non voltare pagina, ne è convinto il generale Vadalà: «È possibile cambiare, ma dobbiamo essere tutti dalla stessa parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGRAMMA



MERCOLEDÌ

27
MAGGIO



11.00

Laboratorio di riuso creativo:
il valore economico dell' upcycle
a cura di **Luca Capozzoli**.



16.00

Focus: La nuova disciplina dei centri
comunal di raccolta introdotta dal D.M.
26 marzo 2026 a cura di **Francesco Tramontano**.

GIOVEDÌ

28
MAGGIO



10.00

Laboratorio: interattivo sulle buone pratiche
a cura di **Metis consulting**.



15.00

Focus sulle opportunità di offerta tecnica nel
servizio di gestione rifiuti in vista della riforma
normativa a cura di **Mariateresa Pannone**.



17.00

L'impegno di Metis Consulting. Presentazione
piattaforma digitale per la gestione della salute
e sicurezza a cura di **Antonella Cristiano**.



18.00

AperiGreen ... Happy hour

VENERDÌ

29
MAGGIO



10.00

Laboratorio: bacheca della sostenibilità.



15.00

Focus sul valore della comunicazione nel settore
dei servizi pubblici essenziali a cura di **Valeria
Cuomo**.

Vieni a trovarci!

